Le prossime scadenze dei Programmi UE: Cooperazione Territoriale e Ricerca – I progetti vincenti non si improvvisano

Rendicontazione e controlli: solo amministrazione o gestione virtuosa?

Milano, 22 Settembre 2016

RELATORI: Dario Colombo, Fabio Resnati

1. Chi siamo
2. Criteri generali di ammissibilità dei costi
3. Suggerimenti per una corretta gestione amministrativa dei progetti
4. I controlli (I e II livello)

1. Chi siamo

gda revisori indipendenti

gda è una società di revisione costituita il 24 marzo 1987, autorizzata all'esercizio dell'attività di revisione contabile con Decreto Ministeriale del 9 Febbraio 1988, ed iscritta al registro dei revisori contabili fin dalla sua istituzione.

Nata inizialmente da un piccolo gruppo di professionisti per proporre servizi di revisione di alta qualità, **gda** ha progressivamente sviluppato il proprio organico, i servizi offerti ed i propri collegamenti nazionali ed internazionali. **L'attuale organico è di circa 20 professionisti** che operano in base ai più elevati standard di revisione contabile.

PrimeGlobal

La crescita della società è stata accompagnata dall'apertura dell'ufficio di Roma nel 2000 e dal trasferimento della **sede principale negli attuali uffici di Milano** in via Stendhal nel 2002.

gda è socia dell'**associazione internazionale** di società di revisione contabile PrimeGlobal. Gli stretti rapporti tra gli associati e la loro cooperazione in importanti incarichi internazionali consentono a **gda** di poter suggerire ai suoi clienti professionisti esteri di altissimo livello professionale.

PrimeGlobal

In particolare offriamo:

- ✓ Profonda **conoscenza** del settore dei progetti di ricerca finanziati;
- ✓ Elevato ed omogeneo **standard qualitativo** per tutti gli incarichi svolti e rispetto delle dead-line come imperativo categorico;
- ✓ **Risorse professionali** – capacità di rispondere alle esigenze del committente;

- ✓ **Strumenti (tools)** di organizzazione del lavoro sviluppati nel corso degli anni;
- ✓ **Attività di formazione** con seminari formativi rivolti al personale di ricerca e amministrativo coinvolto

gda revisori indipendenti

<u>A partire dal 1999</u> gda, quale membro dell' associazione internazionale PrimeGlobal, ha svolto, per conto della **Comunità Europea**, le revisioni dei progetti di ricerca e sviluppo implementati da imprese pubbliche, private, enti di ricerca ed università finanziati dai competenti direttorati dell'Unione Europea.
AUDIT II LIVELLO

<u>Dal 2004</u> gda rilascia ad alcune società clienti, beneficiarie dei contributi erogati dalla Commissione Europea, "audit certificate" (auditi di I livello) dei rendiconti, da questi predisposti, dei costi sostenuti per progetti di ricerca secondo quanto previsto dal VI e VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europa.
AUDIT I LIVELLO

SIXTH FRAMEWORK PROGRAMME

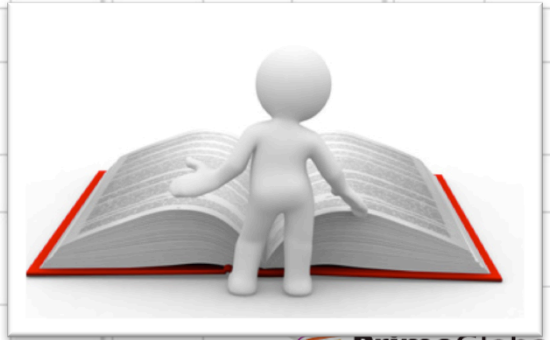
SEVENTH FRAMEWORK PROGRAMME

PrimeGlobal

Dal 2002 gda svolge per conto della Commissione Echo (**European Commission Humanitarian Office**) la revisione di progetti di aiuto umanitario implementati da organizzazioni non governative italiane legate ad Echo da contratti di Partnership. Dal 2002 ad oggi **gda** ha verificato la corretta predisposizione di circa 168 cost statement riferiti a circa 25 soggetti finanziati.

Il valore complessivo degli importi finanziati da noi sottoposti a verifica è pari a circa 1 miliardo di euro.

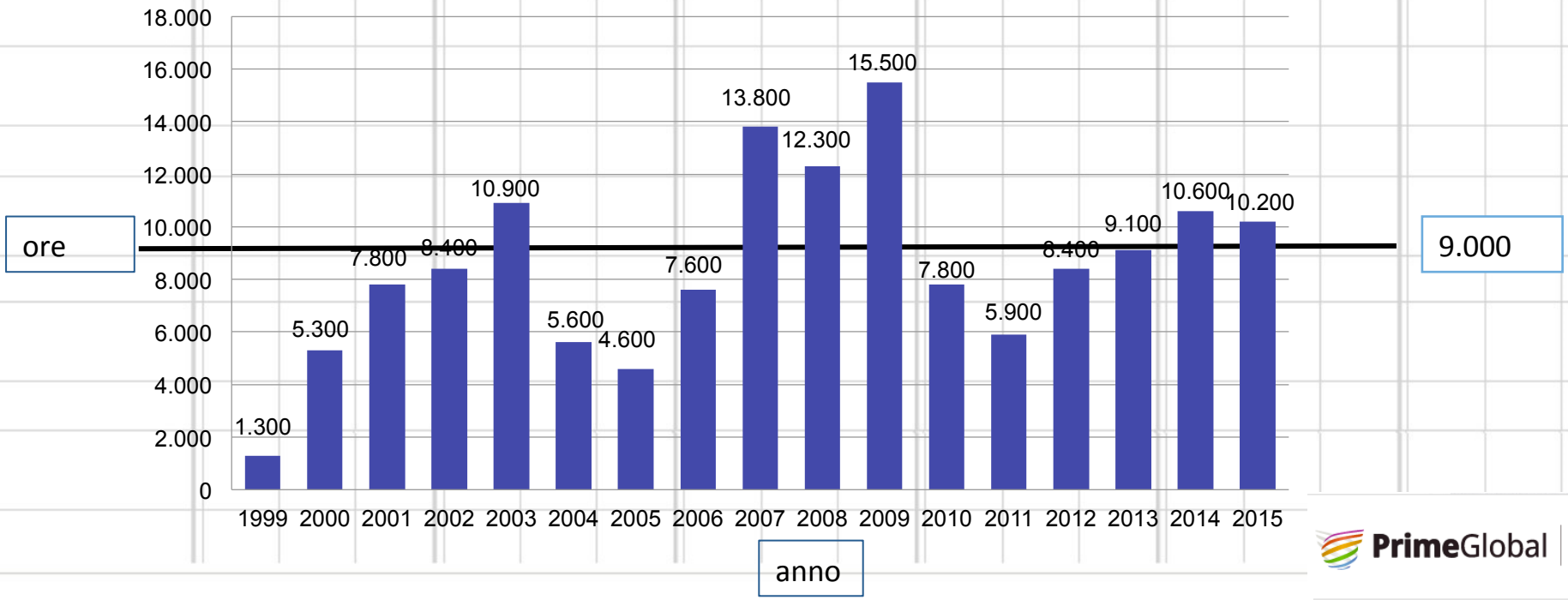
Il continuo e costante rapporto con la Commissione Europea, ma anche con altri enti finanziatori, ci ha portato in questi ultimi 16 anni a vivere quotidianamente l'evoluzione degli **strumenti di finanziamento** da un lato **e della complessa normativa di rendicontazione** dall'altro arricchendoci e dotandoci di una bagaglio di esperienze e di conoscenze unico rafforzato da un continuo e costante contraddittorio con i responsabili degli enti finanziatori



L'esperienza complessiva di gda nello svolgimento di attività di revisione (I° e II° livello) di progetti finanziati si compendia efficacemente nei dati esposti di seguito

Soggetti verificati	**> 400**
Progetti sottoposti a controllo	**> 1.200**
Rendiconti verificati	**> 2.000**
Costi verificati	**> € 1.000.000.000**
Ore uomo dedicate annualmente alla revisione dei progetti finanziati dalla EU (I° e II° Livello)	**circa 9.000**

<u>Nel corso degli ultimi 16 anni gda ha dedicato ogni anno circa 9.000 ore uomo (tutti dipendenti gda)</u> agli incarichi svolti su progetti di ricerca finanziati, dimostrando di essere sempre in grado di mettere in campo le necessarie risorse per lo svolgimento degli incarichi assegnati. Attualmente la struttura prevede un manager 2 revisori esperti e 3 assistenti impegnati a tempo pieno su questa tipologia di incarichi



2. I criteri generali di ammissibilità dei costi

I principi cardine della rendicontazione sono riassumibili con i criteri generali di ammissibilità dei costi (che sono generalmente validi per la gran parte dei programmi finanziati dalla EC). Le regole particolari invece variano da programma a programma.

I criteri generali di ammissibilità prevedono che i costi debbano essere:

- **Effettivi** (no costi stimati, preventivati, figurativi);
- **Sostenuti direttamente** dal beneficiario;
- Sostenuti (e pagati) **durante la vita del progetto** (tranne poche eccezioni);
- **Previsti** nel budget;

- **Necessari** all'implementazione delle attività di progetto (così come descritte nell'Annex tecnico);
- **Identificabili e verificabili** e registrati nella contabilità del beneficiario secondo i principi contabili del suo paese di appartenenza;
- In **conformità con le vigenti norme** civilistiche, fiscali, ecc.
- **Ragionevoli**, giustificati, e rispondere a principi di sana amministrazione (in particolare devono essere sostenuti in base a principi di economicità ed efficienza).

Effettivamente sostenuti (contabilizzati *e* pagati)

- No costi stimati, preventivati o figurativi
- Sostenuti dal beneficiario (obbligazione a pagare il costo)
- Nel caso di in-kind contribution senza costi per il beneficiario e di costi di terze parti collegate, i costi ammissibili devono essere effettivamente sostenuti dalla terza parte
- I costi rendicontati ma non ancora pagati nel corso della durata del progetto sono ammissibili solo se contabilizzati come debito certo e di importo identificato.

Nel periodo del progetto:

- Gli accadimenti che generano il costo devono essere avvenuti entro il periodo di durata dell'azione (Art 3). Eccezione per costi per la preparazione per la presentazione dei reports dell'ultimo periodo e del CFS
- Non sono ammissibili i costi relativi a:
  - Beni e servizi forniti dopo il periodo dell'azione
  - Preparazione del Consortium Agreement (i costi per il suo aggiornamento sono ammissibili)
  - preparazione, presentazione e negoziazione della proposta
- Sono ammissibili i costi relativi a:
  - Costi di viaggio per Kick off meeting a condizione che il meeting sia avvenuto nel periodo dell'azione
  - Ammortamento dei beni anche se acquistati prima dell'inizio dell'azione

Compresi nel budget del progetto

- Classificati nella corretta categoria di costo
- I costi non esposti nel Budget del progetto non sono ammissibili a meno che:
  - un amendment al budget sia stato sottoposto ed approvato dalla Commissione
  - la Commissione abbia formalmente accettato una variazione al budget iniziale pur in assenza di un amendment.

Possibili trasferimenti di budget tra categorie di costo o con altri beneficiari (no trasferimento di tasks, no cambiamento di forma di costo, no trasferimento di lump sum, no incrementi di subcontracting)

Identificabili, verificabili e registrati nella contabilità del beneficiario secondo i principi contabili del suo paese di appartenenza:

- Riscontrabili nella contabilità del beneficiario
- Riconciliabili con la contabilità del beneficiario
- Supportati da adeguata documentazione

Costi non ammissibili:

- Spese eccessive o imprudenti
- Perdite su cambi
- Oneri bancari (relativi ai trasferimenti dalla UE)
- IVA recuperabile
- Costi sostenuti durante un periodo di sospensione dell'azione
- Costi dichiarati in relazione ad un altro finanziamento comunitario

No profit rule

- Riferimento contrattuale Art 5.3
- Il contributo non deve generare un profitto
- Profitto: importo del contributo + incassi/ricavi del progetto > Costi eleggibili totali
- Il profitto deve essere valutato a livello dell'azione e non più a livello di singolo beneficiario

La rendicontazione: errori comuni

- ✓mancanza di attuazione di **procedure atte a prevenire la duplicazione** di costi (efficiente sistema di rilevazione delle ore lavorate dal personale, contabilità di progetto);
- ✓Mancanza di attuazione di **procedure di procurement**;
- ✓**Insufficiente documentazione** a supporto dei costi rendicontati;
- ✓Utilizzo di **dati non effettivi** nel calcolo dei tassi orari del personale;
- ✓**Errata classificazione** dei costi (ad es. rendicontazione di costi indiretti nei costi diretti);
- ✓**Lacune nel controllo interno** (impossibilità di riconciliazione tra financial statements e relativi dettagli, incoerenze riscontrate nelle riconciliazioni tra le ore di progetto desunte da time sheets con le ore effettivamente lavorate desunte da registri presenze);

✓ **Scarsa attenzione alle regole particolari** come ad esempio:

- criteri ammissibilità per gli in-house consultants;
- preventiva autorizzazione da parte della Commissione di alcuni costi (tipicamente subcontracting) non previsti nel budget o nell'annex tecnico;
- rendicontazione del costo di acquisto di beni che in contabilità vengono ammortizzati;
- rendicontazioni di costi non ammissibili (quali IVA, IRAP, ecc.);
- ....

3. Suggerimenti

Predisposizione di una guida alla rendicontazione per la corretta, consapevole ed uniforme gestione amministrativa dei progetti finanziati

La nostra esperienza ci ha mostrato l'importanza di una **guida pratica, costantemente aggiornata**, che contenga le regole per l'ammissibilità, l'imputazione e la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento. La guida conterrà quelli che sono i **criteri generali** ed **i criteri specifici** di rendicontazione e sarà coerentemente declinata per le varie tipologie di finanziamento a cui i beneficiari avranno accesso.

La **documentazione amministrativa** e contabile relativa alle spese sostenute, correttamente organizzata, deve essere tenuta a disposizione, per i controlli che potranno essere disposti da organi comunitari, nazionali, regionali. La guida fornirà istruzioni circa i criteri ritenuti idonei dai soggetti verificatori (**best practice**) ai fini della corretta archiviazione e classificazione dei documenti contabili a supporto dei costi rendicontati

Corsi di formazione per il personale interno ed i beneficiari

Un efficace sistema di rendicontazione e controllo si basa anche su una **corretta comprensione da parte dei soggetti finanziati delle regole finanziarie e di rendicontazione**. Da qui l'importanza per il beneficiario di organizzare seminari informativi per istruire il personale interno sulle regole di rendicontazione e sull'attività di audit, in continua e costante evoluzione. Questo per sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti in merito alle esigenze rendicontative del progetto.

gda revisori indipendenti

Attività di controllo e verifica delle rendicontazioni Predisposte. L'importanza dell'audit di I livello

Le verifiche di primo livello devono essere considerate una **OPPORTUNITA'** e non un mero costo da sostenere

Da qui l'importanza della scelta di un revisore preparato sulla materia dei progetti finanziati e che abbia una profonda conoscenza dei contratti e delle regole di finanziamento per una gestione sempre più **consapevole e priva di rischi** da parte di tutti i soggetti coinvolti, dei fondi erogati dalla Comunità Europea e da altri Enti finanziatori.

Il revisore deve essere cosciente dell'evoluzione degli **strumenti di finanziamento** da un lato **e della complessa normativa di rendicontazione** dall'altro.

Il revisore di primo livello sarà al vostro fianco in caso di verifiche di secondo livello aiutandovi nel far comprendere ai revisori la Vostra posizione

PrimeGlobal

4. Controlli di primo e secondo livello

Controlli di primo livello:

Quelli svolti da un revisore qualificato incaricato dal beneficiario che rilascia una attestazione da allegare al rendiconti dell'ultimo periodo (Certificates on Financial Statements).

Controlli di secondo livello:

Quelli svolti direttamente dall'ente finanziatore o da revisori esterni che agiscono su incarico dell'ente finanziatore (Terms and Conditions- art 22.1.3 MGA)

Audit di I° livello

- **Richiesta di più preventivi** ed eventuale incontro preliminare con i revisori candidati
- Firma della **lettera di incarico** e del **ToR**.
- Il revisore svolge alcune **procedure preliminari** e raccoglie informazioni circa il sistema contabile e di rendicontazione
- **Fieldwork** (Agreed upon procedures)
- **Final meeting**, discussione dei risultati
- Emissione del **Certificate on Financial Statement**

CFS (Certificate on Financial Statement)

- ✓ **1 solo CFS** entro 60 giorni dalla data di termine dell'ultimo reporting period
- ✓ **Obbligatorio** quando **il contributo della Commissione** calcolato solo sui costi rendicontati come "actual costs" e "costi medi del personale" è >= **€ 325.000**
- ✓ Copre **tutti i costi rendicontati** nell'intero periodo del progetto eccetto **Lum Sum, Flat Rate, unit costs diversi da "costi medi del personale"**
- ✓ I revisore svolge **procedure di revisione pre-concordate**, il beneficiario conosce le verifiche che il revisore svolgerà

- ✓ **L'ampiezza dei test** è stabilita ex ante nell'ambito delle procedure pre-concordate (10 items o 10%)
- ✓ Le **procedure** e/o le **"usual accounting policies"** costituiscono parte delle **verifiche** che svolge il revisore
- ✓ L'esistenza di un CoMUC **non costituisce** motivo di esenzione dall'ottenimento del CFS

Audit di II° livello

- Possono essere svolti **entro due anni** dalla chiusura del progetto (data ultimo pagamento contributi)
- Svolti **da revisori della Commissione Europea o da suoi incaricati** (società di revisione)
- **Duplice finalità**
  - ✓ Verificare la conformità della rendicontazione alle regole
  - ✓ Verificare attendibilità delle procedure di controllo interno relative alla preparazione dei rendiconti di spesa
- **Estensione dei controlli** basata su una valutazione della Commissione del rischio di errori significativi

- Lettera della EC
- Contatto da parte del revisore, richiesta di informazioni e data Fieldwork
- Preliminary meeting
- Fieldwork
- Final meeting
- La bozza del report viene inviata sia alla EC sia al beneficiario per i relativi commenti
- Report finale inviato alla Commissione con i commenti del beneficiario
- Implementazione dei risultati dell'audit da parte della EC

- Valutazione dell'**adeguatezza** delle procedure del beneficiario ai fini della gestione amministrativa e finanziaria del progetto
- L'ampiezza dei test riflette la **valutazione del rischio** di revisione svolta dal revisore (analisi bilanci, sommaria valutazione delle procedure di controllo, interviste con il management, etc.)
- **No livello di materialità**, tutti gli importi non eleggibili devono essere riportati nell'audit report

- **Predisposizione del Preliminary Audit Report** al termine del Fieldwork:
  - Proposte di **rettifica** dei costi considerati ineleggibili
  - Identificazione di **raccomandazioni** ritenute necessarie al fine del miglioramento delle procedure del beneficiario
  - Identificazione della eventuale **sistematicità** degli errori riscontrati
  - Conclusioni circa il **corretto uso** dei contributi comunitari e circa **l'affidabilità** delle procedure di gestione del progetto.

- **Contradictory procedure**: il beneficiario commenta formalmente il contenuto della **bozza di audit report** fornendo ove necessario **ulteriore documentazione** a supporto delle proprie considerazioni
- La Commissione **accetta** il pre-final audit report ed **autorizza** il revisore ad emettere la **versione finale** dell'audit report **dichiarando chiuso il processo di audit**
- Una copia del final audit report **firmata** dal revisore viene inviata al beneficiario
- La **commissione** invia al beneficiario una lettera di chiusura dell'audit con la quale notifica, ove necessario, al beneficiario l'inizio della **procedura di implementazione dei risultati** dell'audit

Riassumendo i controlli di II livello possono evidenziare:

✓ La piena conformità della rendicontazione alle regole

Oppure

- Non conformità alle regole → rettifiche ai costi
- Carenze nelle procedure → raccomandazioni

Errori materiali → Rettifiche ai soli rendiconti di spesa sottoposti a controlli

Errori sistematici → Rettifiche a tutti i rendiconti di spesa dei progetti in corso

Per gli errori sistematici la Commissione chiede al beneficiario di stimare le rettifiche su tutti i progetti in corso e non sottoposti a controllo mediante alcune metodologie analitiche o sintetiche proposte dalla Commissione stessa

La commissione può richiedere al beneficiario anche importi a titolo di penale e danni.

Qualche ‘promemoria’…

Una gestione virtuosa del progetto deve tenere in debita considerazione una serie di ‘doveri’ pena la riduzione dei contributi spettanti.

Alcuni di questi doveri sono riportati di seguito:

- Obbligo di mantenere per 5 anni (dal pagamento del saldo dei fondi) tutta la documentazione (**in originale**) relativa al progetto al fine di poter dimostrare e supportare l’attività svolta sul progetto e i relativi costi rendicontati;
- Obbligo di presentare deliverables e periodic reports nei tempi e nei modi stabiliti nel contratto;
- Obbligo di attaure delle misure al fine di implementare le raccomandazioni fornite dalla Commissione al fine della gestione della proprietà intellettuale;
- Dovere di regolare l’accesso al proprio know-how da parte dei beneficiari al fine dello svolgimento dei propri tasks;

- Dovere di regolare la diffusione e lo sfruttamento dei risultati di progetto;
- Dovere di implementare alcune azioni al fine di garantire la 'visibilità' dei fondi finanziati dalla EC;
- Dovere di evitare situazioni di conflitto di interesse;
- ……

Il mancato rispetto di ciascuno degli obblighi sopra riportati può comportare una '**improper implementation**'. A seconda di quanto la commissione valuti 'improper' l'implementazione del contratto stabilisce in proporzione l'importo della riduzione dei fondi.

Le possibili azioni che la Commissione può intraprendere a seguito di una valutazione negativa del progetto possono essere:

- **La riduzione del contributo** spettante (attraverso un offset sui pagamenti futuri o attraverso una restituzione dei fondi in caso di recovery dopo il pagamento del saldo dei fondi);

- **Penalità amministrative e finanziarie** in caso di:
  - irregolarità significative o frodi;
  - false dichiarazioni nell'ambito di informazioni richieste dal contratto

  Le penalità finanziarie consistono in una sanzione pecuniaria che può essere quantificate tra il 2% e il 10% del contributo indicato nel budget per il relativo beneficiario (da 4% a 20% nel caso di reiterazione del reato nei 5 anni successivi dalla prima penalità).

- **Le penalità amministrative** consistono nell'esclusione del beneficiario a tutti i progetti finanziati dalla EC per una durata di 5 anni (10 nel caso di reiterazione del reato nei 5 anni successivi dalla prima penalità)

- **Responsabilità per danni;** inoltre la Commissione in caso di danni causati dal beneficiario perché il progetto non è stato implementato in 'full compliance' con il contratto può chiedere il risarcimento degli stessi.